

TICINO, GRIGIONI E INSUBRIA

Il virus non ferma le botte

L'attuale situazione di isolamento forzato e di riduzione dei contatti sociali dovuta al coronavirus riaccutizza il problema della violenza domestica

Ultima modifica: 22 marzo 2020 19:04

Ascolta

Stampa

a A⁺



La violenza fra le mura domestiche non si ferma (Tipress)

Il problema della violenza domestica non è nuovo, ma l'attuale situazione di isolamento forzato e di riduzione dei contatti sociali dovuta al coronavirus, lo riaccutizza. Lo dicono i dati relativi a quanto successo in Cina prima e in Italia ora. Il Gruppo Vivere senza violenza ha dunque voluto rinnovare l'appello a chi dovesse sentirsi in pericolo.

In Ticino vi sono due case protette dove nella massima urgenza possono essere collocate donne (e bambini) per ritrovare un minimo di serenità. E i servizi per l'aiuto alle vittime sono attivi, vigili, 24 ore su 24 ore. L'invito è

dunque quello di non esitare a chiedere aiuto.

Ecco la lista dei numeri da chiamare:

-polizia **117**

-telefono Amico **143**

-consulenza telefonica per bambini e giovani **147**

-picchetto casa Protetta Sopraceneri **0848 33 47 33**

-picchetto casa protetta Sottoceneri **078 624 90 70**

-servizio per l'aiuto alle vittime (orari ufficio) **091 814 75 08**

CSI/redMM

NOT 11.00 del 22-03-2020 Ticino: salgono morti e contagi

Publicato il: 22 marzo 2020, 18:40

Ultima modifica il: 22 marzo 2020, 19:04